

specchio, e chiara poco meno, che se vi battesse il Sole direttamente.

**SIMP.** Venite dunque quà, e guardate di là la superficie dello specchio, e sappiatemi dire, se l'è più scura di quella del muro.

**SAGR.** Guardatela pur voi, che io per ancora non voglio accecare; e sò benissimo senza guardarla, che la si mostra vivace, e chiara quanto il Sole istesso, ò poco meno.

**SIMP.** Che dite voi dunque, che la riflessione di uno specchio sia men potente di quella di un muro? io veggo, che in questo muro opposto, doue arriua il riflesso dell'altra parete illuminata, insieme con quel dello specchio, questo dello specchio è assai più chiaro; e veggo parimente, che di qui lo specchio medesimo mi apparisce più chiaro assai, che il muro.

**SALV.** Voi con la vostra accortezza mi hauete preuenuto, perchè di questa medesima offeruazione haueuo bisogno per dichiarar qualche resta. Voi vedete dunque la differenza, che cade tra le due riflessioni, fatte dalle due superficie del muro, e dello specchio, percosse nell'istesso modo per l'appunto dai raggi solari; e vedete, come la riflessione, che vien dal muro, si diffonde verso tutte le parti opposteli, ma quella dello specchio v'è verso una parte sola, non punto maggiore dello specchio medesimo; vedete parimente, come la superficie del muro, riguardata da qualsiuoglia luogo, si mostra chiara sèpre egualmente a se stessa; e per tutto assai più chiara, che quella dello specchio, eccettuatone quel piccolo luogo solamente doue batte il riflesso dello specchio, che di là apparisce lo specchio molto più chiaro del muro. Da queste così sensate, e palpabili esperienze, mi par che molto speditamente si possa venire in cognizione, se la riflessione, che ci vien dalla Luna, v'è, come da uno specchio, ò pur, come da un muro, cioè, se da una superficie liscia, ò pure aspra.

**SAGR.** Se io fussi nella Luna stessa, non credo, che io potessi con mano toccar più chiaramente l'asprezza della sua superficie di quel ch'io me la scorga ora con l'apprensione del discorso. La Luna veduta in qualsiuoglia positura, rispetto al Sole, e a noi, ci mostra la sua superficie tocca dal Sole sempre egualmente chiara; effetto, che risponde a capello a quel del muro, che riguardato da qualsiuoglia luogo apparisce egualmente chiaro, e discorda dallo specchio, che da un luogo solo si mostra luminoso, e da tutti gli altri oscuro. In oltre, la luce, che mi

E vien